

## **“Torrile in Campo per Cambiare”**

Gruppo consigliare Comune di Torrile

Torrile, 21 Aprile 2005

Spett. Sindaco Comune di Torrile

e, p.c. Spett. Capogruppo di Torrile Democratica  
Luca Delpogetto

e, p.c. Spett. Capogruppo di Rifondazione Comunista  
Antonio Varatta

### INTERROGAZIONE

Oggetto: Emergenze ambientali.

In questi giorni stanno emergendo sempre con maggior gravità i diversi problemi ambientali del nostro comune a cui occorre, senza indugi e con la massima responsabilità, dare la massima priorità per la loro risoluzione

Iniziando dal centro abitato di San Polo, continua l'assurda situazione della ferrovia, in cui treni fermi sotto le finestre dei nostri concittadini inondano di fumo e inquinamento le loro case e i loro polmoni. Finora a nulla sono servite la raccolta di centinaia di firme e le continue richieste alle amministrazioni competenti, tra cui quella comunale, ad intervenire.

Fino ad oggi dell'operato dell'amministrazione comunale sono state date solo poche informazioni tramite la stampa locale e minimizzando la gravità del problema. Il Consiglio comunale non è mai stato ne informato ne coinvolto.

Comunque ci sembra veramente paradossale, nell'attesa di soluzioni definitive, che per alleviare il disagio dei residenti non si possa far sostare i treni durante le ore di sosta qualche centinaio di metri, o avanti o indietro, fuori dell'abitato di San Polo, e che i bus in attesa vengano spenti .

La zona residenziale sud di San Polo viene regolarmente coperta dalle polveri delle lavorazioni di qualche stabilimento limitrofo e il quartiere vicino al cimitero è fiancheggiato da una fogna a cielo aperto che continua ad emanare i suoi pessimi odori.

L'azienda di lavorazione del siero, finanziata con denaro pubblico per risolvere problemi ambientali, si è in realtà dimostrata una delle maggiori fonti di inquinamento di San Polo, scaricando lo scarto delle sue lavorazioni direttamente nei fossi e mandando spesso in tilt il nostro depuratore comunale. Ne sono prova i continui verbali delle autorità preposte ai controlli ambientali e le multe per inquinamento pagate dal nostro comune.

Altro gravissimo problema che continua a non essere affrontato sono le fognature e l'impianto di depurazione (inesistente) dei centri abitati ad ovest del torrente Parma (Vicomero, Rivarolo, Torrile e Bezze).

Anche in questi giorni l'impianto di fitodepurazione di Torrile è andato per l'ennesima volta in blocco. Questo impianto, dove è bene ricordare costato diverse centinaia di milioni delle vecchie lire, non ha mai funzionato e il percolato che arriva viene direttamente scaricato nel fosso adiacente, e per fortuna all'oggi vi sono allacciate solo alcune decine di famiglie. Che cosa succederà quando si allacceranno tutti gli scarichi di Rivarolo e Torrile?

Attualmente la quasi totalità delle abitazioni residenziali, e i quartieri artigianali di Torrile e Bezze, al cui interno vi sono solo alcune aziende con lavorazioni a grave rischio ambientale, sono tutte allacciate alle fognature comunali, le quali però scaricano i suoi reflui direttamente nel canale Galasso.

Visto lo sviluppo residenziale che questa zona del territorio comunale ha avuto in questi anni, e quello che sta avendo ora con la realizzazione di un nuovo quartiere residenziale a Rivarolo e due a Torrile per ulteriori 180 appartamenti circa, è bene capire se l'amministrazione intende affrontare con responsabilità il problema.

Questi centri abitati inoltre sono soffocati, da un incessante traffico pesante, in special modo durante la campagna saccarifera. Strade strette e dissestate, illuminazione pubblica vecchia e carente, spese volte interessate da gravi incidenti stradali.

Per anni si è continuato a classificare aree nella frazione di S.Andrea. Niente di male, solo che oggi l'abitato, che continua a crescere, scarica direttamente nei fossi i suoi reflui e la strada di accesso è sempre quella, stretta e pericolosa, di trent'anni fa.

Il territorio del Comune di Torrile in questi anni ha subito una forte urbanizzazione, sia residenziale che industriale. Ciò ha portato lavoro e con esso una forte richiesta di abitazioni soddisfatte con diverse classificazioni. Queste però non sono state accompagnate da una responsabile urbanizzazione.

Ci troviamo oggi a dover recuperare anni a cui si è badato molto alla cementificazione del territorio e troppo poco alle conseguenze che questa produce.

Certo che per chi amministra è più semplice minimizzare i problemi, evitare i dibattiti e confronti con i cittadini o con i consiglieri del proprio consiglio comunale. Meglio tirare avanti. Da quattro mesi ormai non viene convocato alcun consiglio comunale, eppure qualcosa da discutere e da informare in questo Comune crediamo ci sia.

Nella speranza che questa nostra interrogazione possa produrre un approfondito dibattito tra tutti i consiglieri, si chiede come l'amministrazione intenda risolvere tutte queste emergenze ambientali.

L'inserimento all'ordine del giorno della presente interrogazione nel prossimo consiglio comunale.

Il gruppo consiliare